

**L'INCOGNITA** Tante strutture, simbolo del tessuto vitale cittadino, saranno costrette a fare i conti con l'austerità socio-sanitaria

# Locali del "by night", quando e come si ripartirà?

DI MARCO SICA

La quiete dopo la tempesta. La "norma" così prevederebbe; ma in un momento di crisi come quello attuale legato al Coronavirus, che riserva un tempo nascosto nella sua definizione, che la quiete diventi una tempesta, silente, ma dal maggior impeto, è rischio concreto, soprattutto per quelle attività che vivono di cultura e spettacolo.

Tanti locali, infatti, simbolo del tessuto vitale della nostra società, saranno costretti a fare i conti, oltre che con la chiusura, con un inevitabile supplemento di austerità socio-sanitaria.

«È un brutto periodo per tutti -



● In via Sedile di Porto c'è il "Mamamu"

commentano **Ciro Matarese** e **Renato Minale** del "Mamamu" di via Sedile di Porto - noi come locale in cui si somministra da bere e si fa musica dal vivo e cultura, saremo gli ultimi a poter riaprire; per questo andremo ancora più in seria difficoltà, che ci vedrà debitori verso enti, e per chi non ha i locali propri, verso i proprietari. Speriamo in un aiuto concreto e rapido da parte delle istituzioni, che tengano conto di chi sarà costretto a posticipare ulteriormente l'apertura della propria attività, altrimenti molti di noi rischieranno la chiusura definitiva con perdita di posti di lavoro».

«Ho chiuso prima che uscisse il decreto per decisione personale - aggiunge **Roberto De Rosa** della "Fonoteca" di via Raffaele Morghen - ho scelto di chiudere perché la mia è un'attività di aggregazione sociale, di svago e diffusione della cultura musicale. Impossibile continuare a esercitare quest'attività con le limitazioni imposte, così come sarà impossibile e complicato riaprirli! È giunto il momento in cui il governo si prenda la piena responsabilità della situazione, fungendo anche da intermediario tra le parti ed entrando nelle questioni tra privati. Aziende come la mia avranno serie difficoltà a ripartire e a sostenersi. Le distanze sociali ci faranno perdere un'alta percentuale della normale affluenza. Ci atterremo scrupolosamente alle normative di sicurezza imposte, ma questo ovviamente ci impedirà di svolgere la nostra attività al 100%. Quindi non riapriremo se non ci saranno garanzie sia per la salute che per l'economia».

«L'arrivo del virus e delle misure per il suo contenimento ha rappresentato un 'infarto commerciale' per l'economia del paese e una paralisi totale per attività come la nostra - osservano **Giuliano Andalò** e **John Caps**



● I protagonisti delle serate all'"Mmb" di via Nina Moscati

dell'"Ennò" di via Vincenzo Bellini - in assenza di risorse a supporto della crisi da parte delle istituzioni, in molti si troveranno nella drammatica condizione di non poter far fronte alle spese di gestione, né alle numerose scadenze fiscali. La ripartenza si allontana nel tempo e con essa la prospettiva di un ritorno alla normalità. Riaprire non risolverà il problema, anzi, forse porterà con sé nuove criticità. I propositi finanziari statali o la

sospensione di alcune imposte, non risolveranno il problema, rimandandolo solo in un tempo successivo durante il quale ci si scontrerà con le medesime difficoltà».

«La chiusura è stato un durissimo colpo - dichiarano dall'"Mmb" di via Nina Moscati - ma siamo seriamente preoccupati ancor di più per la ripre-



● I barmen dell'"Ennò" di via Vincenzo Bellini

## È MORTO IERI PER UNA CRISI CARDIACA

A 79 anni va via Salvatore Troncone, era il decano dei macellai del Vomero

È morto all'alba di ieri, all'ospedale San Paolo dopo un'improvvisa crisi cardiaca dovuta al suo stato diabetico, Salvatore Troncone (nella foto), decano dei macellai del mercatino di Antignano al Vomero. Aveva 79 anni. Era amato e stimato da tutti. Lo definivano il "re della zuppa forte e del ragù". La sua macelleria era un ritrovo di tante persone, dai più umili a professionisti del mondo del giornalismo, dello sport e della medicina. Lo ricordano affettuosamente Enrico Fedele, Toni Iavarone, Felicetto Ferrara e Franco Di Stasio, che con lui discutevano soprattutto del Napoli che era la sua grande passione. Era appassionato anche dei cavalli. I funerali si terranno domani in forma strettamente privata con il trasferimento della salma nel cimitero di Poggioreale.



Lascia la moglie Carmela Imperatore e i suoi tre figli Giuseppe, Enzo e Maria, a cui Salvatore Troncone ha trasmesso la passione per la sua attività nel rispetto delle tradizioni, i nipoti e tutti i parenti e i tanti amici che gli volevano un mondo di bene.

EF

## DAL BALCONE DELLA LORO ABITAZIONE DI CASAPULLA

Silvia Cecere ed Enrico Caruso live per gli ospiti delle case di riposo

La ventunenne cantante casertana Silvia Cecere ha partecipato a tanti talent, classificandosi sempre nelle prime posizioni. Nel mese di marzo è stata invitata a Malta dove si è esibita in diretta televisiva e partecipando come giudice ad un concorso locale. Inoltre, la Cecere è anche autrice di alcuni brani inediti che sono stati molto apprezzati da artisti del settore.

Enrico Caruso, 22 anni di Palermo, ha partecipato lo scorso giugno al concorso "Je so pazz" dedicato a Pino Daniele, classificandosi al primo posto nella sua categoria e risultando vincitore assoluto. Con la sua voce da crooner ha riempito varie piazze e teatri di Palermo.

Entrambi, da oltre un mese, si esibiscono dal balcone della propria abitazione di Casapulla, ogni sabato dalle ore 18.30 alle 19.30, in diretta sui profili Facebook di Silvia Cecere ed Enrico Caruso.

Questa iniziativa è nata per far trascorrere un'ora di svago alle persone che seguono gli artisti dai balconi delle abitazioni adia-



● Silvia Cecere ed Enrico Caruso

centi e, soprattutto, per quelli che si collegano in diretta, quindi ampliando il bacino di utenza.

Vista la situazione economica di alcune famiglie, i due hanno organizzato con Don Antonello Giannotti, direttore della Caritas di Caserta, nonché parroco della chiesa del Buon Pastore, una raccolta fondi per la Caritas stessa. Domani canteranno per alcune case di riposo e case famiglia, per dedicare agli ospiti di queste strutture un momento di felicità, in questo momento che sono costretti a star lontani dai propri cari. Il loro momento artistico sarà anche per gli operatori sanitari che si prodigano per il benessere giornaliero degli ospiti di tali strutture.

## IN ONDA OGNI GIORNO SU TELECOLORE E TV7

"Poesis", nuovo format per Lino Volpe dedicato ai più grandi della letteratura

Domènica di Pasqua ha debuttato la trasmissione televisiva "Poesis", un format in onda in tutta la Campania; ogni giorno su Telecolore al numero 16 del digitale terrestre alle ore 13.50, e su Tv7, al numero 94, ogni giorno alle ore 20.

La trasmissione diretta da Lino Volpe (nella foto), propone un viaggio nel mondo della poesia, attraverso la narrazione della vita e delle opere dei più grandi artisti della letteratura mondiale. Il format propone, inoltre, la lettura di grandi classici della poesia, pescando nei repertori di autori come Charles Baudelaire, Verlaine, Mallarmé, Rimbaud, Emilio Praga, Marcel Proust, Edmund Wilson, Dino Campana, ma anche di autori più vicini cronologicamente al nostro tempo come Charles Bukowski e Pasolini. Non solo la trasmissione della durata di 10 minuti, propone un itinerario nella poesia classica greca e latina, e non mancherà di indagare nel mondo della poesia dialettale italiana.



Il programma, si avvale dei disegni e delle animazioni realizzate da Silvana Orsi, dei contributi sonori originali, affidati al maestro Francesco Ponso. In questi giorni convulsi, segnati dalla paura e in attesa di segnali confortanti, confidiamo nella poesia e nella bellezza, come piccoli rimedi in grado di lenire il dolore dell'anima di noi tutti. Su YouTube <https://www.youtube.com/watch?v=SfBdRzFo5GA&t=4s>.